CRONACA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ETA' SVEVA

DOMENICA, 25 ottobre 1959

Ore 10,30 - Inaugurazione nell'« Auditorium » del Liceo Musicale « U. Giordano ».

Al tavolo della presidenza: il presidente dell'Amministrazione Provinciale di Capitanata, nonchè del Comitato Esecutivo del Congresso, Savino G e n t i l e, l'on. avv. Raffaele Pio P e t r i l l i, presidente del Consiglio di Stato, il sen. prof. Luigi R u s s o, in rappresentanza del Senato della Repubblica, il prof. Pier Fausto P a l u m b o, presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, l'on. prof. Roberto C e s s i, ord. nell'Università di Padova, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, presidente della Deputazione Veneta di Storia Patria.

Tra i presenti: il Prefetto di Foggia, dr. Leo Luca L o n g o; senatori e deputati della Provincia di Foggia, il Provveditore agli Studi, prof. avv. F. S. D e S i m o n e, consiglieri provinciali, sindaci e consiglieri dei Comuni della Capitanata, il Questore, i Comandanti militari, magistrati, presidi e professori delle Scuole Medie e Superiori di Foggia, rappresentanti del Ministero della P. I., del Consiglio Provinciale di Bari, inviati speciale — come Carlo B e l l i per « Il Tempo » di Roma — e giornalisti foggiani, i membri del Consiglio direttivo della Società di Storia Patria per la Puglia e del Comitato Esecutivo del Congresso, nonchè Soci, venuti da ogni parte, della Società.

Prendendo per il primo la parola, il presidente del Comitato Esecutivo, Sanno G e n t i l e, ha ricordato i motivi per cui in Capitanata il ricordo degli Staufeni si è eternato, nè solo nei documenti della storia e nelle testimonianze dell'architettura, ma nella memoria del popolo: motivi, per cui Foggia non poteva non essere sede del presente Congresso. Esprime alle autorità, alla Società di Storia Patria, ai congressisti di ogni nazione, il saluto grato e cordiale dell'Amministrazione Provinciale, da lui presieduta. Rivolge un augurio di buon lavoro, mentre le giornate, che si è cercato di rendere interessanti e varie, del Congresso s'iniziano, giornate in cui amministratori e rappresentanti del popolo industrie di Capitanata saranno a costante contatto con gli eletti studiosi, ancora una volta convenuti al richiamo delle tradizioni del passato e dell'ospitalità calda di Puglia.

Avanti di pronunciare il discorso inaugurale, il presidente della Società di Storia Patria, prof. Pier Fausto P a l u m b o, ringrazia delle parole cortesi il presidente del Comitato Esecutivo e con lui l'Amministrazione Provinciale di Capitanata, alla cui comprensione si deve se il Congresso ha potuto tenersi

in Foggia. Non per la prima volta: chè già nel '53 vi si potè riunire il III Congresso storico pugliese, caratterizzato dal Convegno internazionale di Studi Garganici; e non può non ricordare, con affettuosa nostalgia, come allora, a presiedere il Comitato Esecutivo, ad iniziare i lavori, a seguirli, cercando in ogni ora di rimuovere difficoltà, quasi senza sembrare, fosse una figura di combattente per la libertà, di difensore del popolo: quella del sen. Luigi Allegato, che aveva accolto già con calore il nostro rinnovato invito, allorchè, durante le recenti elezioni, egli veniva meno al suo posto di dovere e di amore. Il prof. Palumbo si dice certo che, se anche varî anni son passati, gli ospiti s'incontreranno, in Capitanata, nello stesso calore e nello stesso afflato di allora; ed altresì nella consapevolezza, diffusa, di quel che, tanti secoli or sono, significò per questa terra l'esser trascelta a patria d'elezione da Federico II e Manfredi, che qui non saranno mai « nomi vani senza soggetto ».

Il Presidente del Comitato Esecutivo, Gentile, comunica poi le adesioni pervenute e i messaggi rivolti al Congresso: tra cui quella, recata dal Sen Russo, del Presidente del Senato della Repubblica. Sen. Merzagora, del Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Segni, dei Ministri della P. I., Sen. Medici, e dell'Industria e Commercio, On. Colombo, dell'Ambasciatore di Germania, von Kleiber, dell'Arcivescovo di Manfredonia e primate del Gargano, mons. Cesarano, del v. presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Sen. De Pietro, del giudice costituzionale, prof. Cassandro, del Primo Presidente, dr. Oggioni, e del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, dr. Cigolini, del direttore generale delle Accademie e Biblioteche, dr. Arcamone, dei Prefetti di Bari, dr. Giura, e di Venezia, dr. Migliore, dei presidenti delle altre Amministrazioni provinciali pugliesi.

Svolge quindi il discorso inaugurale del Congresso — su « L'età sveva nell'Italia meridionale » — il Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, prof. Palumbo, che presenta, in fine, alla presidenza il libro, appena apparso, *Contributi alla storia dell'età di Manfredi*, ricordando come la sua genesi si colleghi direttamente al precedente congresso del '53 e come esso si rivolga a mostrare, forse per la prima volta, la funzione della Puglia e del Mezzogiorno continentale nel formarsi del 'Regno' e nel passaggio dal regime normanno allo svevo all'angioino, a mano a mano passandosi in queste terre dall'originaria floridezza alla spogliazione sistematica, al più umiliante abbandono, al generale impoverimento, avvertibile ancora a distanza di secoli.

Al discorso del prof. Palumbo, ch'è accompagnato dal più vivo consenso, segue l'on. prof. Roberto Cessi, che parla sul tema: « Dopo Cortenova: Federico II nel Veneto e in Lombardia nel 1238-39 », illustrando la posizione, rispetto all'imperatore, dell'Italia comunale padana, posizione di resistenza e dissenso.

Il presidente del Comitato Esecutivo, Gentile, comunica, quindi, l'o.d.g. dei lavori nella successiva riunione pomeridiana e invita autorità e congressisti all'Albergo Cicolella.

Ore 13,30: vermouth, all'Albergo Cicolella, offerto dal Comitato Esecutivo; e colazione offerta dal Comune di Foggia.

Ore 16,30: seconda riunione scientifica, nell'« Auditorium » del Liceo Musicale. Presiedono i proff. Francesco Calasso, ordinario di Storia del Diritto italiano e preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma; Friedrich Schneider, ordinario di Storia Medievale nell'Università di Jena; Fernand Vercauteren, ordinario di Storia Medievale nell'Università di Liegi.

Ha per prima la parola la prof. Aurea Javierre Mur, dell'Università di Madrid e dell'Archivo Histórico Nacional, la quale riferisce su *Un contacto de la Orden de Santiago con el Reyno de Sicilia en el tiempo de Currado de Soavia*.

Segue la prof. Dione Clementi, del The Queen Mary College dell'Università di Londra, la quale parla *Sulle concessioni di terre dell'imperatore Enrico VI nel Regno di Sicilia*.

Quindi il prof. Antonio Marongiu, ord. di Storia del Diritto italiano nell'Università di Pisa, su *L'eredità normanna nello Stato di Federico II*.

Svolgono, poi, le loro comunicazioni il prof. August Nitschke, dell'Università di Münster, su *La posizione della nobiltà nella legislazione sveva*; il prof. Wolfgang Hagemann, Segretario Generale dell'Istituto Storico Germanico di Roma, *Sull'amministrazione sveva nelle Marche al tempo di Federico II*; il prof. Hans Martin Schaller, dei « Monumenta Germaniae Historica » (Monaco), su « *Il rilievo dell'ambone della cattedrale di Bivonto: un documento dell'idea imperiale di Federico II* », tema illustrato da proiezioni.

Ore 21,00: pranzo, all'Hotel Palace, offerto dal Consorzio Generale di Bonifica della Capitanata.

LUNEDÌ, 26 ottobre

Ore 8 : partenza, in pullman, per Troia.

» 9 : Troia: visita della Cattedrale, dell'Archivio Capitolare e del Tesoro, con la guida di mons. Mario De Santis, delegato dal Vescovo della Diocesi, mons. Piroto.

» 10,30: Lucera, Salone del Museo Fiorelli, riunione scientifica. Presiedono il Sindaco della Città, Giuseppe Papa, il prof. Jorjo Tadic', ord. di Storia Moderna nell'Università di Belgrado, e la prof. Marjorie Chibnall, docente di Storia Medievale nell'Università di Cambridge. Dopo il saluto del Sindaco ai Congressisti, l'avv. Mario Prignano, per la Pro-Loco lucerina, offre agli intervenuti terracotte artistiche ricordo. Alla riunione sono presenti il Vescovo di Lucera, mons. dr. Domenico Vendola, con altri vescovi della regione, nonchè tutte le autorità cittadine e provinciali.

Il prof. Piero P i e r i, ord. di Storia e preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, svolge la relazione sul tema: *L'esercito e la marina nell'età sveva*.

Il gen. di C. d'A. Giovanni M a g l i, presidente del Circolo Numismatico Pugliese, legge l'altra relazione, su: *Le zecche e la monetazione in età sveva*.

Per la forzata assenza del prof. Franz B a b i n g e r, ord. di Storia del Vicino Oriente nell'Università di Monaco, non può esser letta la sua comunicazione su: *Mestieranti saraceni a Bari nel sec. XII*, il cui testo non è pervenuto alla presidenza.

La riunione è chiusa dalla comunicazione del prof. Vito T i r e l l i, dell'Archivio di Stato di Parma: *Alcuni documenti dell'abbazia di Chiaravalle della Colomba nel Piacentino: dall'accordo tra la "societas militum" di Piacenza e il Comune di Cremona al "concordium" tra Cremona e Parma (1225-1228)*.

Ore 13,00: colazione offerta dall'Amministrazione Comunale di Lucera nella Colonia Agricola « Luceria Nostra ».

- » 15,00: visita al Castello di Lucera.
- » 16,30: visita alle rovine del Castello e della Cattedrale di Fiorentino.
- » 18,30: Foggia. Concerto in onore dei Congressisti nell'« Auditorium » del Liceo Musicale « Umberto Giordano ».
- » 20,30: pranzo offerto dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Foggia al Palace Hotel.

MARTEDI, 27 ottobre

Ore 7,30: partenza per Manfredonia-Porto.

- » 8,30: imbarco sulla motonave « Pola » della Compagnia Adriatica per la circumnavigazione del Gargano e la visita alle Trémiti. Prima colazione e colazione a bordo.
- » 14,00: sosta all'isola di S. Nicola. Visita alla chiesa e convento di S. Maria e alle antiche fortificazioni.
- » 17,00: ritorno dalle Trémiti. Pranzo a bordo.
- » 22,30: rientro a Manfredonia e poi a Lecce.

La gita alle Trémiti è stata offerta dall'Amministrazione Provinciale di Capitanata.

MERCOLEDÌ, 28 ottobre

Ore 8,00: partenza, in pullman, per la litorale garganica.

- » 8,30: sosta a S. Leonardo: visita della chiesa e degli edifici medievali.
- » 9,30: Basilica di Siponto: Messa celebrata dall'Arcivescovo Sipontino, Mons. Andrea Cesarano. Nell'allocuzione rivolta ai Congressisti dal Presule, vengono comunicati i fervidi voti e la benedizione impartita da S. S. Giovanni XXIII al Congresso e ai suoi partecipanti.
- » 11,00: Manfredonia. Atrio del Castello. Riunione celebrativa della fondazione della Città ad opera di Manfredi. Il Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, prof. Pier Fausto Palumbo, tiene — presenti l'Arcivescovo Mons. Cesarano, le autorità comunali e provinciali, le scuole e gran folla di popolo — l'orazione commemorativa*.

Si svolge, quindi, sotto la presidenza dei proff. Piero Pieri, Michel Lascaris, ord. di Storia medievale nell'Università di Tessalonica, e André Guillou, Segretario Generale dell'Ecole Française di Roma, la riunione scientifica.

Parlano, durante essa, il prof. Carlo Battisti, emerito di Glottologia nell'Università di Firenze, su *Federico II e la scuola lirica provenzaleggiante*; il prof. Joryo Tadic', su *La Puglia e le città dalmate nei secoli XII e XIII*; il prof. Giuseppe Agnello, ord. di Archeologia Cristiana nell'Università di Catania, che legge la relazione su *L'architettura religiosa, militare e civile nell'età sveva*.

Al termine della sua comunicazione, il prof. Tadic', si fa interprete dell'esigenza di missioni coordinate di studio, ad iniziativa del Comitato Jugoslavo di Scienze Storiche e della Società di Storia Patria per la Puglia, al fine di chiarire, attraverso l'indagine archivistica e monumentale, i rapporti tra le due sponde dell'Adriatico.

- » 13,00: colazione, offerta dall'Amministrazione Comunale di Manfredonia, al Lido di Siponto.
- » 15,00: partenza per Monte S. Angelo.

* Si rinvia, per gli argomenti trattati, allo studio su *La fondazione di Manfredonia* di P. F. Palumbo, pubbl. nell'« Archivio Storico Pugliese », a. VI, 1953, pp. 371-77. e in *Atti del III Congresso Storico Pugliese e del Convegno Internazionale di Studi Garganici*, Bari 1954, riedito ora nel vol. *Contributi alla storia dell'età di Manfredi*, Roma, Le Edizioni del Lavoro, 1959, pp. 69-107.

- Ore 16,00: Monte S. Angelo. Visita della Basilica e della Grotta del Santo, degli edifici medievali e, in particolare, della così detta Tomba di Rotari.
- » 18,30: S. Marco in Lamis, convento di S. Matteo. Il prof. D. Giosuè Fini illustra la vicenda del monastero dal suo sorgere all'età sveva.
- » 19,30: cena francescana, offerta dall'Amministrazione Comunale di S. Marco nel convento di S. Maria di Stignano. Alla cena — e già alla visita a S. Matteo — partecipano il Vescovo di Lucera, Mons. Vendola, e le autorità monastiche della regione.
- » 22,00: rientro in Foggia.

GIOVEDÌ, 29 ottobre

Ore 10,00: avendo il mal tempo impedito la realizzazione, in onore dei Congressisti, della partita di caccia nel bosco dell'Incoronata — predisposta dalla Sezione Provinciale Cacciatori e dal Comitato Provinciale della Caccia —, la riunione scientifica è anticipata alla mattina, nell'« Auditorium » del Liceo Musicale di Foggia.

Assumono la presidenza i proff. Carlo Battisti, Wolfgang Hagemann, Aurea Javierre Murpred.

Il prof. Ettore Paratore, ord. di Letteratura latina nella Università di Roma, pronunzia la relazione su *La cultura dell'età sveva*. A porre in risalto l'importanza di alcuni punti toccati nella relazione interviene il prof. Attilio Tanzarella, ord. nel Liceo Scientifico di Bari.

La prof. Dione Clementi dà quindi lettura, su invito della Presidenza, della comunicazione del prof. Walter Ullmann, ord. di Storia medievale nel Trinity College di Cambridge, *Some reflections of the opposition of Frederick II to the Papacy*, data la assenza del relatore.

Il dr. Angelo Caruso, direttore dell'Archivio di Stato di Foggia, presenta, quindi, la sua comunicazione *Sulle forme della legislazione di Federico II per il Regno di Sicilia*.

Il prof. Giovanni Alessio, ord. di Glottologia nell'Università di Napoli, comunica le sue *Note linguistiche sul « De arte venandi cum avibus » di Federico II*.

Chiude la serie delle relazioni e comunicazioni, parlando sul tema *Dante und die Staufeu*, il prof. Friedrich Schneider, un riassunto della cui comunicazione era stato in precedenza diffuso.

- » 13,00: ritornano al tavolo della presidenza il presidente del Comitato Esecutivo del Congresso, Savino Gentile, e il presidente della

Società di Storia Patria per la Puglia, prof. Pier Fausto Palumbo, cui s'aggiunge il sindaco di Foggia, prof. Vittorio De Miro. Sono presenti nell'aula il Prefetto, dr. Leo Luca Longo, senatori e deputati della regione e tutte le altre autorità civili e militari.

La presidenza comunica il testo del messaggio indirizzato dal Ministro della Pubblica Istruzione, Sen. Giuseppe Medici, al prof. Palumbo:

« Il Congresso Internazionale di Studi storici sull'età sveva, che oggi si chiude in Foggia nel suggestivo richiamo di memorie suscitate dall'illustre città pugliese, è manifestazione che si segnala per l'autorità degli studiosi intervenuti, per l'interesse degli argomenti trattati e per l'alto livello culturale realizzato. Pregola voler accogliere per tutti i partecipanti di ogni nazione le espressioni del mio sincero compiacimento »,

nonchè di quelli pervenuti dalle città di Oria e di Altamura, richiamatesi anch'esse, nel rivolgere un saluto al Congresso, alle comuni origini sveve e ai ricordi connessi alla vicenda di Federico II.

A firma dei congressisti Giuseppe Agnello, Emilio Amoruso, Dina Calasso, Dione Clementi, Francesco d'Ercole, Vittorio de Miro d'Ajeta, Jadran Ferluga, Antonio Girasoli, Aldo ed Antonietta Gliozzi, Hanno Hahn, Barisa Krekic', Michel Lascaris, Antonino Lombardo, Antonio Marongiu, Mario Moscardino, Pier Fausto Palumbo, Ettore Paratore, Radovan Samardzic, Friedrich Schneider, Joryc Tadic' Attilio Tanzarella, Vito Tirelli, Fernand Vercauteren, viene presentato il seguente o. d. g. finale del Congresso:

« Il Congresso di Studi sull'Età Sveva, riunito in Foggia e Capitanata dal 25 al 29 ottobre 1959, nella sua ultima seduta, auspica:

1) *che i superstiti monumenti archeologici e medievali della regione — testimonianze di un passato insigne, altrimenti destinate alla ulteriore distruzione e dispersione — ricevano dagli Uffici governativi e dalle Amministrazioni locali una più vigile cura, usando nel caso, le armi offerte dalla legge contro gli incoscienti o consapevoli autori delle devastazioni e delle asportazioni, che contrassegnano anche il nostro tempo;*

2) *che, in particolare, l'attenzione del Governo e dell'Amministrazione Provinciale di Capitanata si rivolga a riportare in luce e custodire le strutture del castello di Fiorentino, soggiorno frequente di Federico II e luogo della sua morte; nonchè al restauro dell'abbazia e delle mura di S. Nicola alle Tremiti, su cui far convergere l'attenzione degli studiosi e degli innamorati della natura;*

3) *che la Capitanata esprima, anche attraverso una Sezione della Società di Storia Patria per la Puglia — che questo Congresso ha voluto, in unità d'intenti con l'Amministrazione Provinciale e con le Amministrazioni Comunali —, e istituendo un « Antiquarium » classico-medievale, il suo ricordo dell'età degli Svevi, i quali seppero farne il centro pulsante della loro attività di governo ».*

Sottoposto all'approvazione del Congresso, l'o. d. g. risulta approvato all'unanimità.

I discorsi di chiusura vengono pronunciati dal Presidente del Comitato Esecutivo, Gentile, e dal presidente della Società di Storia Patria, Palumbo. A nome dei congressisti stranieri, il prof. W. Hagemann esprime la soddisfazione delle intense giornate insieme vissute, che resteranno indimenticabili nel cuore di tutti gli ospiti, e porge alla presidenza del Congresso e della Società di Storia Patria il ringraziamento più fervido per aver dato vita a una manifestazione che giudica la più perfetta, tra le tante, ormai, di cui la Società ha arricchito la vita della Puglia.

Ore 14,00: colazione al ristorante Sarti, offerta dall'Ente Provinciale del Turismo.

Il pomeriggio è trascorso in visita alla città di Foggia; a sera, avanti le partenze, il Comitato Esecutivo del Congresso ha riunito ancora, a pranzo, al Sarti, congressisti italiani e stranieri.

I PARTECIPANTI

Hanno preso parte ai lavori del Congresso internazionale di Studi sull'Età Sveva, oltre alle autorità provinciali e agli studiosi locali:

prof. Giuseppe Agnello, ordinario di Archeologia Cristiana nell'Università di Catania, e Signora; dr. Alfredo Albanesi, consigliere della Corte di Cassazione, e Signora; prof. Giovanni Alessio, ordinario di Glottologia nell'Università di Napoli; prof. Carlo Battisti, emerito di Glottologia nella Università di Firenze, e la Signora Frida; dr. Carlo Belli, redattore de « Il Tempo » (Roma) e inviato speciale al Congresso; prof. Pasquale Càfaro, direttore della Biblioteca Comunale di Andria; prof. Francesco Calasso, ordinario di Storia del Diritto italiano e preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma; dr. Angelo Caruso, direttore dell'Archivio di Stato di Foggia; prof. Dina Casavola Calasso, dell'Istituto Magistrale di Lecce; dr. Rosetta Catennacci, della Biblioteca Universitaria di Pavia; prof. Antonio Caterino, Sovrintendente Bibliografico di Puglia e Lucania; mons. Andrea Cesariano, Arcivescovo di Manfredonia; on. prof. Roberto Cessi, ordinario di storia medievale e moderna nell'Università di Padova, presidente della Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, e la Signora, dr. Maria Drudi; prof. Maryorie Chibnall, docente di

Storia medievale nell'Università di Cambridge; mons. Alfredo Ciampi, arcidiacono della Cattedrale di Lucera; avv. Vincenzo Ciampi, presidente della Associazione della Stampa di Capitanata; prof. Dione Clementi, docente di Storia medievale nel The Queen Mary College dell'Università di Londra; dr. Ettore Cressati, editore dell'« Archivio Storico Pugliese » (Bari), e Signora; avv. Giuseppe d'Addetta, direttore de « Il Gargano » (Carpino); avv. Carlo d'Alessio (Taranto); mons. Gerardo Danese (Lecce); ing. Gennaro de Gemmis (Bari); ing. Francesco d'Ercole (Lecce) e Signora; prof. Jadran Ferluga, docente di Storia medievale nell'Università di Belgrado; prof. d. Giosué Fini, dell'Istituto Arcivescovile di Manfredonia; avv. G. B. Gifuni, direttore della Biblioteca Comunale di Lucera; prof. Antonio Girasoli, dell'Istituto Magistrale di Lecce; dr. Aldo Gliozzi, provveditore agli studi di Lecce, e Signora; prof. Mario Grisolia, dell'Università di Roma, ispettore generale al Ministero della P. I., e Signora; prof. André Guillou, Segretario generale dell'École Française di Roma, e Signora; prof. Wolfgang Hagemann, Segretario generale dell'Istituto Storico Germanico di Roma, e Signora; dr. Hanno Hahn, della Biblioteca Hertziana di Roma; prof. Aurea Javierre Mur, dell'Università di Madrid e dell'Archivo Histórico Nacional; prof. Barisa Kreckic', docente di Storia medievale nell'Università di Novi Sad; prof. Michel Lascaris, ord. di Storia Medievale nell'Università di Tessalonica; prof. Saverio La Sorsa, dell'Università di Bari; prof. Antonino Lombardo, dell'Università di Roma, ispettore generale degli Archivi di Stato; gen. di C. d'A. Giovanni Magli (Bari), presidente del Circolo Numismatico Pugliese; prof. Antonio Marongiu, ord. di Storia del Diritto italiano nell'Università di Pisa, con la Signora e il figlio; don Silvestro Mastrobuoni, canonico teologo della Cattedrale di Manfredonia; dr. Mario Moscardino, direttore de « La Zagaglia » (Lecce); dr. Alba Musca, assistente alla cattedra di Diritto Romano presso l'Università di Bari; prof. August Nitschke, docente di Storia medioevale nell'Università di Münster; prof. Guglielmo Nocera, ordinario di Diritto Romano e preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia; prof. Riccardo Orestano, ordinario di Diritto Romano nell'Università di Genova, e Signora; prof. Pier Fausto Palumbo, titolare di Storia nell'Istituto Universitario di Salerno, presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, e Signora; prof. Ettore Paratore, ord. di Letteratura latina nell'Università di Roma, con la Signora e figlia; m.^o Giuseppe A. Pastore, direttore del Liceo Musicale di Lecce; dr. Michela Doria Pastore, direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce; on. avv. Raffaele Pio Petrilli, ex-ministro, presidente del Consiglio di Stato; prof. Piero Pieri, ord. di Storia e preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino; avv. Mario Prignano (Lucera); sen. prof. Luigi Russo, anche in rappresentanza del Presidente del Senato della Repubblica; dr. Tommaso Rinaldi, ispettore generale per l'Istruzione Media al Ministero della P. I.; conte dr. Celio Sabini (Altamura); prof. Luigi Sada (Bari) e Signora; prof. Radovan Samardzic, docente di Storia moderna nell'Università di Belgrado, e Signora; prof. Hans Martin Schaller, dei « Monumenta Germaniae Historica » (Monaco), e Signora; prof. Friedrich Schneider, ord. di Storia medievale nell'Università di Jena, direttore del « Dante-Jahrbuch »; prof. Pasquale Soccio,

preside del Liceo Classico « R. Bonghi » di Lucera; prof. Joryo Tadic', ord. di Storia Moderna nell'Università di Belgrado, presidente del Comitato Nazionale Jugoslavo di Scienze Storiche, e signora Ljubica; prof. d. Antonio Tancredi, preside dell'Istituto Arcivescovile di Manfredonia; prof. Attilio Tanzarella, ord. nel Liceo Scientifico di Bari; prof. Vito Tirelli, dell'Archivio di Stato di Parma; dr. Giacomo Tropea, Direttore Capo Divisione nel Ministero della P. I.; mons. dr. Domenico Vendola, vescovo della diocesi di Lucera; prof. Fernand Vercauteren, ord. di Storia Medievale nell'Università di Liegi, direttore de « Le Moyen Age », e Signora; prof. Michele Viterbo (Bari); prof. Vincenzo Zagami, assessore provinciale, anche in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Bari.

LE ADESIONI

Messaggi di adesione e di augurio per i lavori del Congresso, oltre a quelli del Presidente del Consiglio, on. Segni, e del Ministro della P. I., sen. Medici, ed oltre a quello, recato dal sen. Russo, del Presidente del Senato, avevano fatto pervenire il Presidente ed il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione — dr. Luigi Oggioni e dr. Francesco Cigolini —; i Presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti — on. avv. Raffaele Pio Petrilli e dr. Ferdinando Carbone —; il v. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, sen. avv. Michele De Pietro; il Giudice della Corte Costituzionale, prof. Giovanni Cassandro; il Sottosegretario al Tesoro, sen. avv. Alfonso De Giovine; l'Avvocato Generale dello Stato, on. prof. Salvatore Scoca; il Consigliere di Stato, prof. Ignazio Scotti; il sen. prof. Ambrogio Donini, v. Presidente della Commissione P. I. del Senato; il sen. avv. Luigi Caroli; i deputati onn. dr. Mario Alicata e prof. Matteo Gaudioso; il Prefetto di Bari, dr. Prospero Giura; l'Arcivescovo di Manfredonia, mons. Andrea Cesarano e i Vescovi di Lucera, mons. dr. Domenico Vendola, di Nicotera e Tropea, mons. prof. Agostino Saba, di Foggia, mons. Paolo Carta, di Troia, mons. Antonio Pirotto; i direttori generali delle Accademie e Biblioteche e degli Affari Generali del Ministero della P. I., dr. Guido Arcamone e dr. Giovanni Piazza; nonchè il v. direttore generale delle Accademie, dr. Nicola Mazzaracchio, ed i capi divisione alle Biblioteche, dr. Carlo Frattarolo e dr. Gaetano Paratore.

Nella impossibilità, prevista o sopraggiunta all'ultimo momento, di partecipare personalmente ai lavori, avevano scritto o telegrafato, tra gli invitati italiani: il sen. prof. Aldo Ferrabino, ord. di Storia Romana nell'Università di Roma, Presidente della Giunta Centrale per gli Studi Storici; il prof. Mario Salmi, ord. di Storia dell'Arte Moderna nell'Università di Roma, Presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti; il prof. Mario Bendiscioli, ord. di Storia Moderna nell'Università di Pavia; il prof. Alessio Bombaci, ord. di Turcologia nell'Istituto Universitario Orientale di Napoli; il prof. Giuliano Bonfante, ord. di Glottologia nell'Università di Genova; il P. Aniceto Chiappini, Ofm; il prof. Gianfranco Contini, ord. di Filologia Ro-

manza nell'Università di Firenze e Presidente dell'Accademia della Crusca; il prof. Nino Cortese, ord. di Storia del Risorgimento nell'Università di Napoli; il prof. Antonino De Stefano, emerito di Storia Medievale nell'Università di Palermo, presidente della Società Siciliana di Storia Patria; il dr. Gino Doria, direttore del Museo di S. Martino (Napoli); il prof. Giorgio Falco, ord. di Storia Medievale nell'Università di Torino; i proff. Gaetano Falzone, Francesco Giunta, Umberto Rizzitano, Giorgio Santangelo e Virgilio Titone, pure dell'Università di Palermo; il prof. Raffaello Morghen, ord. di Storia Medievale nell'Università di Roma, presidente dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo; la prof. Maria Nallino, docente di arabo nell'Università di Roma; il prof. Emilio Nasalli Rocca, della Università Cattolica di Milano; il P. Benedetto Pesci, Ofm; il prof. Renato Piattoli, ord. di Paleografia e diplomatica nell'Università di Firenze; il prof. Luigi Salvatorelli; il prof. Ernesto Sestan, ord. di Storia Medievale nell'Università di Firenze; il prof. Giovanni Tabacco, ord. di Storia Medievale e Moderna nell'Università di Trieste; il prof. Nino Valeri, ord. di Storia nella Facoltà di Magistero di Roma; il prof. Cinzio Violante, tit. di Storia Medievale nell'Università Cattolica; il prof. Giulio Vismara, ord. di Storia del Diritto italiano nell'Università di Pavia; il prof. Luigi Volpicelli, ord. di Pedagogia nell'Università di Roma. E, tra i Soci, vicini e lontani: l'avv. Gianfranco Brunetti (Bari), il dr. Nevio Degrassi, Sovrintendente alle Antichità (Taranto), il prof. Ciro Drago (Roma), il rev.do d. Matteo Giuliani (Palo del Colle), ecc. ecc.

E, tra gli invitati stranieri, oltre ai due relatori già iscritti — prof. Franz Babinger, ord. di Storia del Vicino Oriente nell'Università di Monaco, e prof. Walter Ullmann, ord. di Storia Medievale nel Trinity College di Oxford — e trovatisi nell'improvvisa impossibilità di raggiungere la sede del Congresso: i direttori degli istituti culturali stranieri di Roma — proff. Jean Bayet, dell'École Française; Walther Holtzmann, dell'Istituto Storico Germanico; J. B. Ward Perkins, della British School; Laurance P. Roberts, dell'American Academy; Charles Verlinden, dell'Accademia Belgica —; il prof. Claude Cahen, ord. di Storia Medievale all'Università di Strasburgo; la dr. Marie Thérèse d'Alverny, conservatrice dei manoscritti alla Biblioteca Nazionale di Parigi, il prof. Michel de Bouard, ord. di Storia della Normandia e decano della Facoltà di Lettere di Caen; il prof. Antonio de la Torre, direttore della Escuela de Estudios Medievales del Consejo Superior de Investigaciones Científicas di Madrid; il prof. Georges Duby, ord. di Storia Medievale nella Facoltà di Lettere di Aix en Provence; il prof. Theodor Elwert, ord. di Filologia Romanza nell'Università di Maganza; il prof. Reinhart Elze, ord. di Storia medievale nell'Università di Bonn; il prof. Robert Folz, ord. di Storia Medievale nella Facoltà di Lettere di Digione; il prof. F. L. Ganshof, ord. di Storia Medievale all'Università di Gand; il prof. Léopold Genicot, ord. di Storia Medievale all'Università di Lovanio; il prof. Philip Grierson, dell'Università di Cambridge; il presidente dei "Monumenta Germaniae Historica", prof. Herbert Grundmann; la prof. Evelyn Jamison (Londra); il prof. Yves Jvert, ord. di Storia del diritto nella Facoltà Giuridica di Caen; il prof. E. R. Labande, ord. di Storia Medievale nella Facoltà di Lettere di Poitiers; lo sto-

rico dell'arte medievale dell'Università di Mosca, Victor Lazaref; il prof. M. Manoussacas, direttore degli Archivi Medievali dell'Accademia di Atene; il prof. L. R. Ménager, dell'Università di Parigi; la dr. Catherine Mütherich, del Zentralinstitut für Kunstgeschichte di Monaco; la prof. Erna Patzelt, ord. di Storia Medievale nell'Università di Vienna; il prof. Djordje Sp. Radojicic, ord. di Storia Medievale nell'Università di Novi Sad; il prof. Yves Renouard, ord. di Storia Medievale alla Sorbona; il prof. Gerhard Rohlf, ord. di Filologia Romanza nell'Università di Monaco; il prof. Gerd Tellenbach, ord. di Storia Medievale nell'Università di Friburgo in Brisgovia.

* * *

Anche di questo Congresso, come già di quello sull'Età Normanna, la stampa, nazionale e locale, si è largamente occupata. Ricordiamo, in particolare, l'articolo panoramico, sulle varie sedute, di Carlo Belli, su « Il Tempo » di Roma (3 novembre '59); lo scritto *Tradizione interrotta*, di Ettore Paratore, su « Il Giornale d'Italia » (29 novembre); quelli di Carlo d'Alessio, su « Voce del Popolo » di Taranto (7 novembre), di M. Moscardino, su « La Zagaglia » (Lecce), n. 4, dicembre '59, e, redazionale, su « Studi Salentini », vol. IX, giugno 1960. In preparazione del Congresso, la « Gazzetta del Mezzogiorno » aveva pubblicato (nei giorni 13 e 27 agosto, 5, 15 e 30 settembre, 4 ottobre '59) una serie di articoli di P. F. Palumbo, su *Uomini dell'età sveva*. Circa l'eco del Congresso negli studiosi stranieri, cfr. la V^a ed. del *Dante, Sein Leben und sein Werk*, Weimar 1960, pp. 259-60, di Friedrich Schneider.

Per invito dell'Associazione Pugliese di Roma, il 7 dicembre '59, il prof. Palumbo illustrò le ragioni e l'importanza del Congresso.